



Camera di Commercio
Pavia



OSSERVATORIO TURISTICO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

**DIMENSIONI E COMPORTAMENTI
DELLA DOMANDA TURISTICA ITALIANA ATTUALE E POTENZIALE**

1° RAPPORTO 2009

Agosto 2009

A cura di



Istituto Nazionale
Ricerche Turistiche



Storia del documento

Copyright:	IS.NA.R.T. Scpa
Committente:	CCIAA Pavia
Versione:	1.0
Quadro dell'opera:	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Termine rilevazione:	luglio 2009
Casi:	18.000



Sommario

Premessa	4
1. Le vacanze degli italiani nella provincia di Pavia.....	5
1.1 L'identikit dei vacanzieri.....	7
1.2 I comportamenti di vacanza.....	9
1.3 Le previsioni	13
Nota metodologica.....	14

Premessa

La presente indagine si propone di delineare e monitorare lo scenario turistico della provincia di Pavia attraverso l'osservazione delle scelte dei vacanzieri italiani nel I semestre del 2009¹. In particolare, sono stati analizzati i seguenti elementi di indagine:

- numero delle vacanze,
- regione di origine dei flussi turistici,
- identikit dei vacanzieri,
- motivazioni e canali di influenza,
- tipologia di alloggio,
- modalità e tempi di prenotazione,
- periodo di svolgimento della vacanza,

E' stato, infine, chiesto agli intervistati di esprimersi in merito alle previsioni di vacanza dell'estate 2009.

¹ Nel I semestre del 2009 non è inclusa la prima settimana di gennaio 2009 (Epifania)

1. Le vacanze degli italiani nella provincia di Pavia

I primi sei mesi del 2009 fanno registrare alla provincia di Pavia risultati di assoluto rilievo, che la pongono in controtendenza rispetto alle altre province lombarde e, nel dettaglio, anche tra quelle che si affacciano sulle sponde del Po.

A fronte di una performance regionale che porta ad un decremento delle vacanze del -34,2%, il pavese nel semestre ospita 154 mila vacanze, pari al 13% del totale regionale.

Le vacanze principali (per durata, spesa e importanza) effettuate nel periodo di riferimento ammontano a 29 mila unità (18,8%), mentre gli short breaks e/o vacanze più brevi ed economicamente meno rilevanti sono state ben 125 mila (81,2%), caratterizzando la provincia per un turismo dai ritmi più veloci, in linea con le macro-tendenze attuali che vedono i tempi di vacanza accorciarsi – e diluirsi – sempre di più.

Vacanze degli italiani nella provincia di Pavia anno 2008/2009

	I semestre 2008	I semestre 2009
Pavia	35.000	154.000
Lombardia	1.795.000	1.181.000

Vacanze degli italiani nella provincia di Pavia I semestre 2009

Vacanza principale	18,8	29.000
Altre vacanze	81,2	125.000
Totale vacanze	100,0	154.000

**Vacanze degli italiani nella provincia di Pavia confronto con le
province del Po
I semestre 2009**

	Vacanza principale	Altre vacanze	Totale vacanze
Pavia	29.000	125.000	154.000
Mantova	12.000	8.000	20.000
Cremona	5.000	1.000	6.000
Lodi	-	1.000	1.000
Lombardia	512.000	669.000	1.181.000

1.1 L'identikit dei vacanzieri

Il territorio provinciale è interessato in prevalenza da un turismo interno alla regione, ma meno che rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Difatti, si passa dal 61,7% al 47,2% di turisti di prossimità e si assiste ad un totale riposizionamento delle principali regioni di provenienza. Quest'anno, il 23,6% dei vacanzieri arriva dalla Puglia, il 14,1% dal più vicino Piemonte e il 7% dal Lazio.

Si configura, altresì, un doppio profilo del vacanziero tipo, che 7 volte su 10 è uomo con un'istruzione medio-alta e

- da un lato, ha più di 65 anni ed è pensionato (62%);
- dall'altro, è un giovane (nel 28,7% dei casi ha un età compresa tra i 25-34 anni), ancora impegnato negli studi (14,6%), ovvero svolge la libera professione (14,1%) o quella di impiegato (9,2%).

Regione di provenienza del turista nella provincia di Pavia I semestre 2009

Lombardia	47,2
Puglia	23,6
Piemonte	14,1
Lazio	7,0
Toscana	5,5
Sardegna	2,2
Altro	0,4
Totale	100,0

Identikit del turista italiano nella provincia di Pavia (%) I semestre 2009

Sesso	
Maschio	71,2
Femmina	28,8
Totale	100,0
Età	
25-34 anni	28,7
45-54 anni	2,2
55-64 anni	7,4
65 ed oltre	61,6
Totale	100,0
Titolo di studio	
Media Inferiore	29,4
Media Superiore	23,6
Laurea	47,0
Totale	100,0
Condizione professionale	
Impiegato/Insegnante	9,2
Libero professionista, consulente	14,1
Studente	14,6
Pensionato	62,0
Totale	100,0

1.2 I comportamenti di vacanza

Le vacanze in provincia di Pavia hanno avuto come meta principale la campagna/collina (49,5%), seguita dalla città (26,6%). Fa il suo ingresso il prodotto montagna (19,1%), evidenziando la capacità della provincia di ampliare – passando da un anno all'altro - il suo appeal a favore di segmenti di clientela diversi.

La loro distribuzione vede una concentrazione del 34,6% in apertura d'anno e del 41,4% negli ultimi due mesi del semestre.

Già in passato Pavia aveva messo in luce talune caratteristiche della sua domanda, che non rivela un particolare utilizzo della ricettività alberghiera. Difatti, questa nel 50,8% dei casi si indirizza verso le seconde case, di proprietà e in affitto, il 23,8% della domanda gode dell'ospitalità di parenti e amici; inoltre, all'hotel (2,1%) preferisce la sistemazione in villaggio (14,4%).

Un'altra piacevole constatazione sugli andamenti del turismo originato dagli italiani in questa prima parte d'anno arrivano dall'esame della durata media dei soggiorni.

Nonostante solo 2 vacanze su 10 siano state di tipo principale, questo non ha pregiudicato il valore della permanenza media, che passa dal 3,8 dell'anno scorso (I semestre) alle 4,1 notti e supera la media regionale (3,7).

Ancora, proseguendo nella comparazione dei dati, emerge che l'alta percentuale di turisti interni alla regione incide sui principali mezzi di trasporto utilizzati per la vacanza principale, in primis l'automobile (62,8%). Inoltre, la presenza in aree limitrofe di scali per compagnie low-cost ha consentito di portare nel pavese ¼ circa dei vacanzieri mediante volo.

La tendenza a non effettuare alcuna prenotazione antecedentemente alla partenza (71,9%) trova giustificazione anche nel ricorso elevato alle seconde abitazioni e agli appartamenti privati in affitto².

² Cfr. pag.10

Come per le altre province lombarde, Internet si rivela discriminante per effettuare prenotazioni e nel semestre vi hanno ricorso $\frac{1}{4}$ circa degli ospiti.

Quanto già evidenziato rafforza altresì le motivazioni alla base della vacanza principale e i canali di influenza, difatti

- gli italiani fanno vacanza a Pavia o perché hanno la casa in questi luoghi (52%) o perché hanno amici e parenti che li ospitano (43,1%), conseguentemente
- emergono canali di influenza di tipo classico, che non sembrano rimandare all'efficacia di particolari strumenti di marketing, risolvendosi nelle precedenti esperienze (56,9%), nel passaparola (12%) e in una condivisione di scelte altrui magari dei figli o del coniuge (31,1%).

Queste considerazioni chiamano in causa la difficile congiuntura economica che sta interessando lo scenario nazionale e internazionale, che pure ha portato ad una contrazione delle risorse destinate alle vacanze.

In una situazione che con più frequenza ha spinto i vacanzieri a rimanere entro i confini nazionali di ciascun paese, quelle destinazioni interessate da un prevalente turismo nazionale e di prossimità, ovvero che ospitano un gran numero di seconde case, sembrano aver avvertito meno i contraccolpi della crisi economica e finanziaria.

L'alta percentuale di seconde case e l'alto numero di turisti interni alla regione e di ritorno, se opportunamente gestiti, costituiscono fattori potenziali di moltiplicazione dei soggiorni.

Periodo della vacanza nella provincia di Pavia (%) I semestre 2009

In gennaio (escluso capodanno-Epifania)	34,6
In febbraio	8,2
In aprile nel periodo di Pasqua	2,1
In aprile, non a Pasqua	13,8
In maggio	19,7
In giugno	21,7
Totale	100,0

Tipologia della vacanza nella provincia di Pavia (%) I semestre 2009

In campagna/collina	49,5
In città' d'arte/altre città'	26,6
In montagna	19,1
Al lago	0,3
Totale vacanzieri	100,0

La tipologia d'alloggio scelta nella vacanza principale nella provincia di Pavia (%) I semestre 2009

Seconda casa	46,5
Ospite in casa di amici e parenti	23,8
Villaggio turistico	14,4
Appartamento/ Residence (in affitto)	4,3
Hotel	2,1
Altro	8,9

Media notti I semestre 2009

Pavia	4,1
Lombardia	3,7

Media notti nella provincia di Pavia confronto con le province del Po I semestre 2009

Pavia	4,1
Mantova	3,9
Cremona	2,0
Lodi	1,0
Lombardia	3,7

Mezzo di trasporto utilizzato per vacanza principale nella provincia di Pavia (%) I semestre 2009

Aereo con volo speciale/low cost	24,4
Aereo con volo di linea	3,7
Automobile	62,8
Moto	9,1

Modalità di prenotazione della vacanza principale nella provincia di Pavia (%) I semestre 2009

No, nessuna prenotazione	71,9
Contattando direttamente la struttura ricettiva	3,7
Direttamente tramite Internet scegliendo solo il viaggio	24,4
Totale	100,0

Canali di influenza della vacanza principale nella provincia di Pavia (%) I semestre 2009

C'ero già stato/esperienza personale	56,9
Hanno deciso altri	31,1
Consiglio/Racconti di amici/parenti/familiari	12,0

Motivazione della vacanza principale nella provincia di Pavia I semestre 2009

Abbiamo la casa in quella località	52,0
Ho i parenti/amici che mi ospitano	43,1
Rivedere amici/parenti	4,9

1.3 Le previsioni

Le previsioni per quest'estate appaiono caute e contenute e sembrano voler scongiurare i falsi entusiasmi. La generale contrazione dei consumi, il caro-benzina e gli altri rincari che riguardano i beni di largo consumo incidono sulle spese di vacanza. Sono comunque 23 mila i vacanzieri italiani (il 3,7% del totale regionale) che intendono svolgere le loro vacanze nel paese tra luglio e agosto. Nella provincia di Pavia, inoltre, si prevede la performance migliore rispetto alle altre province del Po (38%).

Previsioni sulle vacanze degli italiani luglio-settembre 2009

	N
Pavia	23.000
Lombardia	625.000
% sul totale regionale	3,7

Previsioni sulle vacanze degli italiani (%) luglio-settembre 2009

Agosto	50,0
Settembre	50,0
Totale	100,0

Previsioni sulle vacanze degli italiani nella provincia di Pavia confronto con le province del Po luglio-settembre 2009 (v.a.)

	v.a.	%
Pavia	23.000	38,0
Mantova	20.000	33,0
Cremona	15.000	25,0
Lodi	2.000	3,0
Totale province del Po	60.000	100%

Nota metodologica

Per monitorare la domanda turistica interna, la rilevazione viene effettuata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale di circa 18.000 interviste. Tale numerosità determina stime campionarie ad un livello di confidenza del 99% con un margine di errore dello (+/-) 0,98%.

Il campionamento è stato di tipo stratificato con l'assegnazione di una predefinita ampiezza campionaria per ciascuna delle 20 regioni italiane:

- oltre 1.000 interviste in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna
- oltre 500 interviste in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise e Basilicata.

Ogni sub-campione è stato ulteriormente stratificato per le principali variabili socio-demografiche:

- sesso
- età
- dimensione demografica del comune di residenza
- provincia.

La metodologia adottata per la rilevazione del questionario, di durata complessiva media pari a circa 15 minuti, è stata quella C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviews), con questionario ad hoc, composto da 45 domande.

Le interviste hanno avuto luogo durante il periodo che va dal 1 al 13 luglio, e sono state condotte dalla società GFK-EURISKO